

Caro Guido, come d'accordo ti invio questa proposta che ha due scopi prevalenti: il primo di far risparmiare alla pubblica amministrazione significativi costi per i consumi elettrici ; il secondo: dare la dimostrazione politica che chi amministra non guarda solo ad imporre ad altri oneri e imposizioni ma dimostra di essere il primo a fare le cose utili a favore della collettività.

Successivamente alla mail a suo tempo inviata si al sig. Sindaco Bucci e al Presidente Toti ho approfondito il tema e la persona che oggi si occupa del settore in ambito Enel mi ha informato che mentre per i produttori privati l'energia va utilizzata nello stesso sito dove viene prodotta, per gli enti pubblici, Comune, Regione ecc... questa può essere utilizzata anche in luoghi diversi da dove si produce: ad esempio, uffici comunali, illuminazione pubblica, semafori e tutti gli altri usi di locali o impianti di proprietà dello stesso ente.

Mi risulta, da quanto mi riferisce dr. Enrico Grosso della segreteria del consigliere Muzio che la Regione sta predisponendo un piano di recupero e bonifica ambientale delle cave dismesse anche per il ripristino di una corretta regimentazione .

Per cui nulla vieta di aprire una collaborazione con l'ente regione per ottimizzare al meglio le opportunità unendo anche competenze e concomitanti interessi pubblici su specifiche aree utilizzabili.



Premesso ciò possiamo ragionare su quanto ho già scritto nella citata mail che prende lo spunto dalla presenza della grossa area della cava dismessa dei Camaldoli, che risulta di proprietà di un immobiliare e che risulterebbe che questa proprietà sia più un fastidio che un profitto da quanto riferito sempre dall'amico Grosso.

Quindi penso che per questo caso, considerato l'impegno economico della Regione per il risanamento ambientale si possa raggiungere un accordo di una concessione benevola con la proprietà, in cambio dei lavori di sistemazione della stessa indispensabili per l'installazione

della centrale fotovoltaica.

Per il finanziamento dell'opera, o delle opere nel caso di più impianti, credo che ci siano fondi CEE per l'energia pulita, quali ad esempio quelli riportati ne "il Regolamento Operativo per l'accesso agli incentivi del DM 4 luglio 2019 Versione 1.0" e moltissimi altri provvedimenti Nazionali ed europei ancora attivi



Passando all'aspetto tecnico/economico, è noto che gli impianti fotovoltaici non hanno i rendimenti ad es. di una centrale termica o termonucleare ma nel nostro caso ci danno la possibilità di un recupero ambientale , di ridurre i costi in maniera significativa. ( vedi: <http://www.comune.genova.it/content/forniture-vettori-energetici-e-idrici> ) senza dover sostenere spese significative a carico dell'amministrazione in considerazione dei predetti contributi disponibili.

Ovviamente questo mio suggerimento va perfezionato e arricchito ma da sommari conti, visto che questo impianto può sviluppare una potenza che va da 1,1 a 1,8 milioni di watt per ettaro per una immissione potenziale in rete di circa 5 Gw/h (5 miliardi di wattora)

(come da tabella allegata) che permette tra l'altro di conguagliare i consumi tra l'energia prelevata gli impianti per ragioni naturali non possono produrre energia elettrica e quella immessa in rete in condizioni di energia solare e mancanza di consumi (es. giorni festivi) per cui i consumi effettuati nel periodo temporale sino al raggiungimento della quantità prodotta sono a costo zero e le eventuali eccedenze sono remunerate per un importo di 0,0722 € per Kw/h.

Ovviamente se questo schema si può utilizzare anche per altre soluzioni es. impianti per i rifiuti di Scarpino, per la ricarica di mezzi elettrici per AMT (sempre limitatamente alla concomitante presenza di produzione e consumo sullo stesso sito), climatizzazione di scuole asili uffici ecc... .

Anche se questi provvedimenti non rappresentano ragguardevoli cifre comunque rientrano ampiamente negli indirizzi che questa amministrazione si è data e danno un'immagine concreta di sensibilità ambientale a partire dal nostro territorio e di un contenimento dei costi energetici che nel caso sarebbero pari all'intero costo comprensivo di relativi oneri.

Comunque oltre al rapporto con l'addetto della mia ex azienda dove lavoravo, ho la disponibilità a dare chiarimenti di un insegnante di ingegneria che si occupa di questo tema dell'Università.

Fammi sapere, per qualsiasi necessità io resto a tua disposizione.

Razeti Piergiorgio.

3498529613

	area mq	kwh/mq/anno; media/ottimale	produzione complessiva anno in Kwh	remunerazione della cessione in rete per Kw	ricavo annuo in assenza di consumi in €		
totali area genovese	61.749	1570	96.945.930	0,0722	6.999.496		
						superficie in ettari	potenza in Mega watt)
di interesse del comune							
tetto scuola Deledda	530	1570	832.100	0,0722	60.078	0,05	0,04
Area Camaldoli	26.443	1570	41.515.510	0,0722	2.997.420	2,64	1,76
stadio carlini	6.000	1570	9.420.000	0,0722	680.124	0,60	0,40
itis giorgi	952	1570	1.494.640	0,0722	107.913	0,10	0,06
						0,00	0,00
						0,00	0,00
di interesse di AMT						0,00	0,00
maddaloni 50%	2.000	1570	3.140.000	0,0722	226.708	0,20	0,13
campanella	8.257	1570	12.963.490	0,0722	935.964	0,83	0,55
via Paolo reti	5.200	1570	8.164.000	0,0722	589.441	0,52	0,35
San Giovanni d'acri	9.387	1570	14.737.590	0,0722	1.064.054	0,94	0,63
di interesse di AMIU							
amiu sestri	2.980	1570	4.678.600	0,0722	337.795	0,30	0,20
Scarpino							
nota							4,12
dati relativi alla produttività annua di energia elettrica per mq sono desunti da: <a href="http://www.infopannellisolari.com/dati/provincia.php?codice=35">http://www.infopannellisolari.com/dati/provincia.php?codice=35</a>							

---

mail del 27 maggio 2019 (<claudio.muzio@regione.liguria.it>, <lilli.lauro@pointel.it>, <segreteria.sindaco@comune.genova.it>, <presidente@regione.liguria.it>, <segreteria.vicesindaco@comune.genova.it>)

In questi giorni riprendendo l'idea del riutilizzo dell'area della ex cava di Camaldoli, ho provato a fare un po' di valutazioni, quali ad esempio quella dei consumi elettrici del comune e parteciate, dalla quale ho trovato che da li è possibile ricavare ogni anno circa alcuni milioni di euro.

Mi spiego, se su quell'area si installano dei pannelli solari orientabili, vista la miglior posizione in merito alla esposizione ai raggi del sole su di un area di oltre 26 mila mq , ogni anno, si possono produrre 41.515.510 Gwh. (\*) considerando che ogni Kwh viene pagato 0,0722€ immettendola interamente in rete, si trarrebbe un ricavo di circa 2.997.420 €.

A queste entità si potrebbero aggiungere quelle derivanti dall'uso di ampie superfici quali quelle delle rimesse AMT(\*\*), scuole ecc per le quali si può optare per il regime di auto produzione con cessione o con autoconsumo che facendo un sommario calcolo , da verificare si intende, ci porterebbe quasi a 10 milioni di € annui.

Un uso più sostanzioso potrebbe inoltre far climatizzare scuole e uffici con l'elettrico, compensando l'energia consumata con parte di quella prodotta.

Lassù potrebbero anche essere collocate delle pale eoliche, che forse darebbero una continuità maggiore di produzione e maggiore quantità di energia, in cambio di uno scempio paesaggistico.

Quanto sopra senza avere nessuna voglia di onori e gloria, ma soltanto quella di cercare di contribuire al bene comune.

(\*) calcolo su dati desunti da

: <http://www.infopannellisolari.com/dati/provincia.php?codice=35> come in allegato

(\*\*) che potrebbero essergli anche utili per migliorare il rapporto costo/servizi.

Ovviamente le mie sono solo studi da elettricista ecc.. però valutate voi se migliorando l'idea Genova possa avere disponibili più risorse gratuite.

Cordialmente.  
Piergiorgio Razeti

3498529613